

ALLEGATO A.2 al DDS n. 92/IISP/2022

SCHEDA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento: Arci Servizio Civile Nazionale Aps

Eventuale/i ente/i coprogettante¹/i _____

1. Titolo del progetto/intervento Comuni digitali
2. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: *Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport*
3. Numero di volontari richiesti: ??
4. Durata: 10 (10 mesi o se sperimentale: 6/7/8/9/10 mesi)
5. Obiettivo principale del progetto:

L'obiettivo principale del progetto **"Comuni digitali"** è quello di *"Ridurre il fenomeno dell'analfabetismo digitale, apportando un aumento ed un miglioramento delle capacità e delle competenze digitali dei cittadini, dei comuni coinvolti nel progetto, utili per dialogare con le istituzioni sociali e culturali, al fine di avviare una inclusione digitale generazionale"*.

L'obiettivo si intende raggiungerlo sia attraverso percorsi di educazione digitale rivolti a cittadini, che possono avere semplici carenze informative-digitali, oppure carenze legate a situazioni di disagio socio-economico come cittadini extracomunitari ed Anziani, sia sviluppando in sedi di attuazione specifiche una nuova modalità di comunicazione delle informazioni, affinché queste possano essere fruite da tutti.

L'obiettivo è stato scelto e sarà perseguito analizzando in primis le Raccomandazioni del Consiglio europeo del 20 luglio 2020 (COM 2020/512) sul programma nazionale di riforma dell'Italia e tenendo in considerazione quelli che sono stati rilevati come bisogni prioritari dei target individuati territorialmente:

- Necessità di potenziare l'accesso ai servizi on-line e di relazione con il cittadino garantendo pari opportunità e contrastando l'emarginazione
- Bisogno di diffondere l'informazione e l'alfabetizzazione digitale nei confronti della popolazione povera di competenze digitali favorendo un uso corretto degli strumenti tecnologici: tablet, pc, conoscenza dei siti, delle app, dei servizi on-line
- Bisogno di supportare o stimolare maggiormente i cittadini, anche giovani, nell'accesso ai servizi online, sia sociali che culturali, in autonomia, attraverso la messa a disposizione di strumenti tradizionali e tecnologici
- Necessità di diffondere un uso consapevole dei social network e degli strumenti online.

L'obiettivo progettuale infine risponde anche ad una esigenza che si è acuita con la pandemia verificatasi nel 2020, e che purtroppo ancora oggi sta condizionando le nostre vite, ha messo in luce da un lato quanto siano diventate importanti le competenze digitali dei cittadini, ma dall'altro ha anche evidenziato quanto queste competenze siano in possesso ad un numero ridotto di persone.

Avere competenze digitali, in quest'epoca, significa poter accedere ai servizi pubblici, scolastici, culturali, lavorativi e quindi poter godere appieno dei diritti di cittadinanza.

L'obiettivo e il contesto territoriale

Le Marche al 1° gennaio 2021 conta 1.501.406 residenti. La Regione, in questi anni, si è già attivata promuovendo una serie di agevolazioni e contributi alle imprese, non solo a sostegno delle nuove attività, ma anche per supportare i miglioramenti tecnologici e la digitalizzazione. Ha approvato la L.R. n. 25 del 17/07/2018 "Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione" che definisce un percorso per l'applicazione e la diffusione del modello Impresa 4.0, al fine di accrescere il potenziale competitivo dell'economia regionale e sostenere l'ammmodernamento, il rilancio produttivo, l'attrazione di investimenti e la creazione di occupazione. La Regione, inoltre, si è impegnata per la riduzione degli squilibri territoriali, con particolare riferimento al digital divide infrastrutturale, di cui soffrono maggiormente le aree collinari e montuose del

¹ In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante.

territorio. Per questo motivo ha predisposto e approvato negli ultimi anni un "Piano Telematico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga ed il superamento del Digital Divide", un piano complesso volto a realizzare una grande "autostrada" telematica a favore di tutto il territorio marchigiano.

L'obiettivo ed i bisogni a cui risponde

La partecipazione alla realizzazione del progetto da parte dei Comuni di accoglienza, attraverso le proprie sedi di attuazione, operanti nello stesso territorio e l'interesse di rispondere ai bisogni di una parte della propria cittadinanza sono le motivazioni che hanno spinto questi enti ad avviare tale coprogettazione. Ciò permetterà di ampliare la soddisfazione dei propri concittadini permettendogli una crescita culturale utile a rispondere a parte dei bisogni rilevati:

Bisogni	Indicatori di risultato		Ex ante	Ex post
Aumentare le competenze digitali dei cittadini	N° di cittadini che si recano in comune per avere informazioni riguardo la compilazione di moduli online	Jesi	2090 richieste registrate	- 30%
		Montelupone	30 richieste registrate	
		Montemarciano	87 richieste registrate	
	Corsi di digitalizzazione organizzati dai soggetti attuatori del progetto rivolti alla cittadinanza	Jesi	0	almeno 3
		Montelupone	0	almeno 2
		Montemarciano	0	almeno 3
Necessità di avvicinare i giovani ai musei soprattutto coloro con un'età compresa tra i 15 e i 20 anni	N. materiale specifico per ragazzi 15-20	Jesi (sedi di attuazione: MUSEO FEDERICO II STUPOR MUNDI, UFFICIO DEL TURISMO)	1 brochure (per target età 15/20)	Almeno 4 materiali specifici
Bisogno di aumentare le attività rivolte ai ragazzi tra i 15 e i 20 anni	Post pubblicati sui canali social relativi alle attività dei musei comunali di Jesi		1 al mese	1 a settimana
Aumentare il numero delle famiglie in grado di poter accedere ai servizi digitali e informatici	N° di famiglie che non riescono ad accedere ai servizi informatici	Jesi	112	- 30%
		Montelupone	17	
		Montemarciano	29	
Aumentare il numero dei cittadini extracomunitari in grado di poter accedere ai servizi digitali e informatici	N° di extracomunitari che non riescono ad accedere ai servizi informatici	Jesi	2086	- 20 %
		Montelupone	18	
		Montemarciano	32	
Aumentare il numero dei cittadini anziani in grado di poter accedere ai servizi digitali e informatici	N° di anziani che non riescono ad accedere ai servizi informatici	Jesi	7942	- 15%
		Montelupone	82	
		Montemarciano	280	

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'ente e **devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere** maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla "terminologia" utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabili nel sito web https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php*

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario NEET dovrà svolgere	Potenziali conoscenze connesse con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni *
Analisi dei fabbisogni formativi dei cittadini che si rivolgeranno agli sportelli dei Comuni, realizzazione del materiale informativo sia cartaceo che digitale sui corsi rivolti agli stessi	UC 238
Prima accoglienza dei cittadini che chiederanno di accedere al servizio di "facilitazione digitale" predisposto dagli enti, orientamento e guida per l'accesso ai corsi e supporto nell'utilizzo degli strumenti digitali	UC 109
Progettazione dell'intervento formativo con realizzazione di materiale informativo di supporto per la gestione dei servizi offerti dagli enti e relativo caricamento nel sito del comune	UC 937
Gestione dell'intervento formativo con attività di supporto ai formatori e ai partecipanti ai corsi sulle competenze digitali realizzati localmente	UC 937
Assistenza all'utenza nella fruizione del patrimonio museale attraverso un percorso che vede la realizzazione di fotografie e video dei materiali presenti nelle sedi di attuazione a cui si intende dare maggiore risalto, predisponendo anche descrizioni specifiche al fine di organizzare i materiali in videoclip che possano maggiormente attirare i giovani verso i luoghi culturali (sedi di attuazione: MUSEO FEDERICO II STUPOR MUNDI, UFFICIO DEL TURISMO)	UC 312
Realizzazione e pubblicazione dei post sui canali social dei musei civici e invio di inviti in occasioni degli eventi periodici che verranno realizzati con un'attività anche di assistenza all'utenza sia online che in presenza (sedi di attuazione: MUSEO FEDERICO II STUPOR MUNDI, UFFICIO DEL TURISMO)	UC 312

7. Sede/i di progetto/intervento²:

Il punto 7 andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web, e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "Punto7_titolo progetto"						
Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia sede	N. operatori volontari	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV come da FAC SIMILE)	CF dell'OLP

8. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: dalle ore 9.00 alle ore 14.00

² Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, rispettano tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

³ Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.

9. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** __5__ (minimo 4 – massimo 6)⁴

10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;

11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

12. Requisiti, specifici per il progetto d'intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

--

13. Formazione GENERALE

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere l'utilizzo della FAD Regionale.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, **Formatore: Massimo Camerieri**

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, **Formatore: Massimo Camerieri**

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, **Formatore: Massimo Camerieri**

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

Contenuti: come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari, durata 2 ore, **Formatore:** Massimo Camerieri

Contenuti: in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile regionale" in tutti i suoi punti.

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, **Formatore:** Luca Salvo

Contenuti: partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, **Formatore:** Luca Salvo

Contenuti: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, **Formatore:** Luca Salvo

Contenuti: contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, **Formatore:** Luca Salvo

Contenuti: richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, **Formatore:** Massimo Camerieri

Contenuti: partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e

collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

14. Formazione SPECIFICA - durata minima: 50 ore

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto d'intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto d'intervento.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato e compilato il punto 14.1

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile,

durata 6 ore – nel primo mese di servizio, **Formatore:** Vincenzo Donadio

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività (Sarà somministrato attraverso FAD)

Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore, **Formatore:** Stefano Squadroni

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, **Formatore:** Stefano Squadroni

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 14 ore, **Formatore:** _____

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

Modulo 4: Formazione sul campo, durata 6 ore, **Formatore:** Elena Calabrese

Contenuti: *Uso dei dispositivi digitali*

Quale dispositivo: informazioni sulle diverse tipologie di dispositivi digitali (es: personal computer, tablet, smartphone)

Strumenti di base: informazioni sui programmi di base (es: sistemi di scrittura, browser, ecc.)

Tutela dei dispositivi digitali: misure minime di sicurezza dei dispositivi digitali (es: antivirus, ecc.)

Sicurezza in rete: le regole di base per tutelarsi da problematiche (es: furti d'identità)

Sistemi di archiviazione: in locale, su periferiche rimovibili, cloud

Modulo 5: Formazione sul campo, durata 6 ore, **Formatore:** Elena Calabrese

Contenuti: *Conoscere ed utilizzare internet*

Cos'è internet e cos'è il web: indicazioni di base sul funzionamento della rete;

Come si accede ad internet: informazioni generali sulle modalità di connessione ed accesso

Cos'è un motore di ricerca: informazioni generali su come utilizzare un motore di ricerca

Cos'è una casella di posta elettronica: cos'è, come funziona, come si crea una casella e-mail, come si utilizza, differenza tra mail ordinaria (PEO) e posta elettronica certificata (PEC),

Tutela dei dati personali in rete: le regole di base

Modulo 6: Formazione sul campo, durata 6 ore, **Formatore:** Elena Calabrese

Contenuti: *L'amministrazione digitale al servizio del cittadino*

Codice dell'amministrazione digitale, CAD: i diritti e doveri digitali del cittadino

Identità digitale SPID: cos'è, a cosa serve, i benefici, come attivarlo

Pagamenti digitali PagoPA: cos'è, a cosa serve, i benefici, come utilizzarlo

Informazioni on line: quali contenuti sono obbligatori (es: albo, trasparenza)

Servizi on line: cosa sono, come identificarli, esempi - App IO

Modulo 7: Formazione sul campo, durata 6 ore, **Formatore:** Simone Brunori

Contenuti: *Tutorial efficaci*

Le caratteristiche del tutorial

I programmi utilizzati per realizzare tutorial
Tutorial tramite programmi di presentazione

Modulo 8: Formazione sul campo, durata 6 ore, **Formatore: Simone Brunori**
Contenuti: *La Comunicazione 2.0 e la comunicazione dai siti web ai social network*
I social: comunicazione attraverso i social
La gestione dei siti web
Come organizzare campagne di comunicazione via Web

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p><i>Titolo di studio:</i> Diploma di maturità scientifica <i>Esperienza nel settore:</i> Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p>Modulo 0 (FAD 6 ore)</p>

<p>Squadroni Stefano Nato a Jesi il 09/05/1979</p>	<p><i>Titolo di studio:</i> Geometra <i>Esperienza nel settore:</i> Segue il Servizio Civile Nazionale dal 2004, con compiti quali RLEA, OLP, Formatore di Formazione Specifica. E' presidente di ASC Marche Aps, gestisce per ASC Naz.le Aps i rapporti con la Regione Marche per la realizzazione del SCR. Dal 2009 segue per la UISP Marche le politiche della salute promuovendo campagne, corsi di formazione sui sani stili di vita Competenze nel settore: Attualmente è formatore UISP Aree Comuni per quello che concerne gli "Stili di vita e salute" promossi dalla UISP Nazionale, e Responsabile delle stesse politiche nella UISP Marche.</p>	<p>Modulo 1 (3 ore) Modulo 2 (2 ore)</p>
<p>DA DEFINIRE</p>		<p>Modulo 3 (14 ore)</p>
<p>Calabrese Elena Nata a Foggia il 03/08/1979</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Economia Aziendale – Specializzazione Organizzazione e Master in Gestione di impresa – Area Management del Made in Italy. <i>Esperienza nel settore :</i> Da novembre 2020 è dipendente del Comune di Jesi (pubblica amministrazione), in qualità di Responsabile Organizzazione e Digitalizzazione. Si occupa di analisi, ottimizzazione e reingegnerizzazione dei processi. Ridefinizione delle procedure e delle linee guida. Implementazione del piano di transizione digitale comunale attraverso il coordinamento di un team di progetto multifunzionale. Da maggio 2018 si occupa di promozione, coordinamento e implementazione di nuove soluzioni IT attraverso il coordinamento di un team di progetto multifunzionale.</p>	<p>Modulo 4 (6 ore) Modulo 5 (6 ore) Modulo 6 (6 ore)</p>
<p>Brunori Simone Nato a Jesi Il 18/06/1977</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> Perito Informatico conseguito presso l'Istituto Tecnico Industriale "G. Marconi" di Jesi <i>Esperienza nel settore:</i> Cura la comunicazione del Comune di Jesi soprattutto attraverso i social network ed è iscritto all'ordine dei giornalisti (Sezione speciale pubblicitaria) di Ancona n.110188 dal marzo 2005. <i>Competenze nel settore:</i> Esperto grafica, siti internet e comunicazione</p>	<p>Modulo 7 (6 ore) Modulo 8 (6 ore)</p>

L'intervento formativo prevede 9 moduli (0,1,2,3,4,5,6,7,8) per complessive 55 ore

Data e firma digitale del Responsabile legale dell'Ente (o suo delegato, allegare delega)

Se presente, Firma digitale del Responsabile legale dell'Ente coprogettante

NOTE

Requisiti minimi dell'Operatore Locale di Progetto e del Formatore

Requisiti dell'Operatore Locale di Progetto: volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti le attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere "maestro" al volontario. È il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto/intervento relativamente a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto/intervento ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di "operatore locale di progetto" occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto/intervento, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle regioni o province autonome. L'incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione e, avendone i requisiti, anche per più interventi previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 con i volontari.

I Curricula degli dell'Operatore Locali di Progetto (OLP) dovranno essere compilati secondo il format autocertificato allegato di seguito.

Requisiti del Formatore Generale: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno due anni, di cui uno nell'ambito specifico del servizio civile. L'esperienza di servizio civile può essere sostituita dalla frequenza di un percorso formativo organizzato dalla Regione. **Il curriculum del formatore generale, in forma autocertificata, deve essere allagato in formato PDF, completo di documento d'identità valido.**

Requisiti del Formatore Specifico: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore attinente alle materie trattate nella formazione specifica e/o comprovata esperienza professionale nelle specifiche materie. **I titoli di studio e le esperienze professionali attinenti al progetto dovranno essere dettagliate in modo esaustivo nella scheda progetto alla voce 14.1.**